



ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

A) Iscrizione

Questo primo momento dell'accoglienza è gestito dall'Ufficio di Segreteria.

Nell'organico del personale amministrativo viene pertanto individuata una persona responsabile dei procedimenti di iscrizione degli alunni stranieri con il compito di facilitare alle famiglie l'espletamento delle pratiche burocratiche.

Compiti della segreteria:

- Concretizzare l'iscrizione dell'alunno facendo uso se possibile di modulistica bilingue.
- Raccogliere dati anagrafici, sanitari, documenti e autocertificazioni relativi al percorso scolastico pregresso.
- Fornire alla famiglia le prime informazioni sulla struttura organizzativa dell'istituto ed eventuale modulistica bilingue per favorire la conoscenza della strutturazione e del funzionamento del sistema scolastico italiano nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Fissare il primo appuntamento tra la famiglia, il Dirigente Scolastico, gli insegnanti designati e con la presenza, se possibile, dell'esperto in mediazione linguistico-culturale.

B) Prima conoscenza

Il primo appuntamento con la famiglia e l'alunno viene effettuato dall'insegnante delegato (con la presenza, se necessaria, dell'esperto in mediazione linguistico-culturale) al fine di:

- Raccogliere informazioni sulla famiglia.
- Ricostruire la storia scolastica del minore con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche; accertare le competenze e le abilità mediante le prove di ingresso.
- Verificare il corso di studi seguito e il titolo di studio posseduto.
- Condividere e consegnare alla famiglia il "Patto di collaborazione", che andrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola/famiglia) per le assunzioni di responsabilità di spettanza.
- Informare la famiglia sui criteri di inserimento nelle classi adottati dall'Istituto Comprensivo.

- Informare la famiglia sui tempi dell'inserimento effettivo nella classe.
- Instaurare una relazione collaborativa con la famiglia.

Il Dirigente, in base alla documentazione pervenuta dall'Ufficio di Segreteria, ai dati raccolti e sintetizzati dall'insegnante delegata, considerato l'ordinamento degli studi del paese di provenienza, elabora la proposta di inserimento nella classe. Ciò avviene tenendo conto delle situazioni didattiche delle classi:

- numero di alunni per classe;
- tipologia degli alunni;
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri in classe;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche...).

Il Dirigente Scolastico, valutata la proposta, definisce l'atto di iscrizione assegnando il minore ad una sezione. All'occorrenza si prevede una fase di pre-inserimento, della durata di circa dieci giorni, gestita da un insegnante il quale, separatamente dal gruppo classe, ha il compito di fornire all'alunno i primi strumenti per la relazione comunicativa.

C) Inserimento nella classe

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione, che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

È importante programmare attività che facilitino l'accoglienza e l'integrazione del nuovo compagno.

Un'accoglienza "amichevole" si potrà concretizzare, in particolare nel secondo biennio della Scuola Primaria e nelle classi della Scuola Secondaria di I grado, con l'individuazione per gli alunni neo-arrivati di un ragazzo che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio", soprattutto nei primi tempi.

Occorre individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali e favorendo l'acquisizione della lingua per comunicare.

D) Collaborazione con il territorio

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse offerte dal territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le Amministrazioni Locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.